

Domenica 24 marzo 2024

Domenica delle Palme (Anno B)



Dal Vangelo secondo Marco 11, 1-10

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètface e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: “Perché fate questo?”, rispondete: “Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito”». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

L'entrata di Gesù a Gerusalemme non è solo un evento storico, ma una parabola in azione. Di più: una trappola d'amore perché la città lo accolga, perché io lo accolga.

Dio corteggia la sua città (fedele è la mia risposta al corteggiamento di Dio): viene come un Re mendicante (il maestro ne ha bisogno, ma lo rimanderà subito), così povero da non possedere neanche la più povera bestia da soma. Un Potente umile, che non si impone, si propone; come un disarmato amante.

Benedetto Colui che viene. È straordinario poter dire: Dio viene. In questo paese, per queste strade, nella mia casa che sa di pane e di abbracci, Dio viene ancora, viaggiatore dei millenni e dei cuori. Si avvicina, è alla porta. La Settimana Santa dispiega, a uno a uno, i giorni del nostro destino; ci vengono incontro lentamente, ognuno generoso di segni, di simboli, di luce. In questa settimana, il ritmo dell'anno liturgico rallenta, possiamo seguire Gesù giorno per giorno, quasi ora per ora. La cosa più santa che possiamo fare è stare con lui: «uomini e donne vanno a Dio nella loro sofferenza, piangono per aiuto, chiedono pane e conforto. Così fan tutti, tutti. I cristiani invece stanno vicino a Dio nella sua sofferenza» (Bonhoffer). Stanno vicino a un Dio che sulla croce non è più "l'onnipotente" dei nostri desideri infantili, il salvagente nei nostri naufragi, ma è il Tutto-abbracciante, l'Onni-amante che fa naufragio nella tempesta perfetta dell'amore per noi. Sono giorni per stare vicino a Dio nella sua sofferenza: la passione di Cristo si consuma ancora, in diretta, nelle infinite croci del mondo, dove noi possiamo stare accanto ai crocifissi della storia, lasciarci ferire dalle loro ferite, provare dolore per il dolore della terra, di Dio, dell'uomo, patire e portare conforto. Cosa ha visto il centurione per pronunciare lui, pagano, il primo compiuto atto di fede cristiano: "era il Figlio di Dio"? Ha visto un Dio che ama da morire, da morirci. La fede cristiana poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto. Ha visto il capovolgimento del mondo; Dio che dà la vita anche a chi gli dà la morte; il cui potere è servire anziché asservire; vincere la violenza non con un di più di violenza, ma prendendola su di sé. (Ermes Ronchi)

Rit. al salmo: **“Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?”**

Lunedì Santo – 25 marzo

SERMIDE: ore 09.00 Messa e a seguire Adorazione Eucaristica e Confessioni sino alle 11.30.

FELONICA: 15.00 adorazione Eucaristica sino alle 17.00, con possibilità di celebrare il Sacramento della Confessione. Si conclude con la preghiera del Vespro.

BONIZZO: 16.00 Messa e a seguire adorazione Eucaristica sino alle 18.00 con possibilità di celebrare il Sacramento della Confessione.

Martedì Santo – 26 marzo

SERMIDE: ore **09.00** Messa e a seguire Adorazione Eucaristica e possibilità di celebrare il Sacramento della Confessione sino alle 11.30.

FELONICA: **15.00** adorazione Eucaristica sino alle 17.00, con possibilità di celebrare il Sacramento della Confessione. Si conclude con la preghiera del Vespro.

BORGOFRANCO: **16.00** Messa e a seguire adorazione Eucaristica sino alle 18.00, con possibilità di celebrare il Sacramento della Confessione.

Mercoledì Santo – 27 marzo

SERMIDE: ore **09.00** Messa e a seguire Adorazione Eucaristica e possibilità di celebrare il Sacramento della Confessione sino alle 11.30.

CARBONARA: **16.00** Messa e a seguire adorazione Eucaristica sino alle 18.00, con possibilità di celebrare il Sacramento della Confessione.

Giovedì Santo - CENA del SIGNORE (lodi comunitarie e ufficio delle Letture alle 8,30 a Sermide)

CARBONARA e MALCANTONE: ore **21.00** Messa con la lavanda dei piedi e adorazione al luogo della reposizione. Alla celebrazione sono invitati specialmente i ragazzi.

Venerdì Santo - PASSIONE del SIGNORE (lodi comunitarie e ufficio delle Letture alle 8,30 a Sermide)

(la colletta di questa sera è devoluta ai cristiani in Terra Santa come chiesto dal Papa alla Chiesa universale)

SANTA CROCE e FELONICA ore **15.00** Via Crucis in Chiesa

SERMIDE: ore **9,30 -11.30** e **16.00 -18.30** Confessioni in Chiesa (ore **15.00** Via Crucis).

BONIZZO e FELONICA ore **21.00** celebrazione della **Passione del Signore** con processione

Sabato Santo - VEGLIA PASQUALE lodi comunitarie e ufficio delle Letture alle 8,30 a Sermide)

SERMIDE: ore 9.30 -12.00 e 15.30 -18.30 - Confessioni in Chiesa

FELONICA: ore 9.30 -12.00 - confessioni in Chiesa

CARBONARA: ore 9.30 -12.00 e 15.30 -18.30 - Confessioni in Chiesa

BORGOFRANCO e SERMIDE: ore **21.00** Veglia Pasquale con benedizione del fuoco sul sagrato

DOMENICA di PASQUA

(nelle chiese si troveranno piccole bottiglie con l'acqua benedetta da portare nelle case)

MALCANTONE: ore 9,00

MOGLIA: ore 11.00

BORGOFRANCO: ore 9,00

FELONICA: ore 9.45

BONIZZO: ore 17.00

SERMIDE: ore 10.30

QUATRELLE: ore 17.00

CARBONARA: ore 10.30

S. CROCE: ore 18.00

Lunedì dell'Angelo: Felonica 9,45; Sermide 10,30; Santuario di Carbonara 11.00.

Don Giampaolo 328-3898681 – don Gabriele 340 4966468 - don Filippo 349 8540675– Suore Oblate 0386 – 960400 – Caritas 348-8625297 – segreteria pastorale 0386 - 61248
--